

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00245510

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soggetti sacri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Montefiore dell'Aso

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1350

DTSF - A 1399

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953/ 1956
RSTE - Ente responsabile	SBAS Urbino
RSTN - Nome operatore	Turrini Armando
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1970/ 1971
RSTE - Ente responsabile	SBAS Urbino
RSTN - Nome operatore	Vittorini Bruno
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Segnalati dal Serra (1922) che li data erroneamente al principio del '400, i presenti affreschi che si ravvisano nello spazio compreso tra i costoloni dell'antica abside della chiesa, mettono in luce un pittore ancora poco noto che il Dania chiama "Maestro di Offida" mentre lo Zampetti preferisce parlare di "Scuola bolognese del Trecento". I caratteristici tratti peculiari dell'autore hanno tangenze con lo stile utilizzato per la decorazione della Basilica Inferiore di Assisi, quindi la matrice giottesca è evidente. Il ciclo pittorico nella parte absidale è visibile a metà, in quanto tutta l'abside è divisa in due da un pianerottolo su cui poggia l'organo del Callido. Si entra da una porticina provenendo dalla scalinata che porta alla torre campanaria. Tutto il ciclo è a tre ordini: quello in basso che raffigura scene entro un perimetro orizzontale; quello mediano con sviluppo verticale; quello in alto, entro le vele del costolone. Ogni scena è contenuta entro riquadrature sottostanti ogni singolo costolone, in totale sette. L'ambiente absidale presenta tre monofore e in questo caso è presente la sola raffigurazione delle vele. Dalla "Strage degli innocenti" ha inizio l'analisi del ciclo pittorico.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

[illegible]

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Eleuteri R.
FUR - Funzionario responsabile	Montevecchi B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bartolucci S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bartolucci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	